

Ascona rifà il lungolago

Pavimentazione, illuminazione e aiuole a nuovo

Già inviata al Consiglio comunale una richiesta di credito di due milioni e mezzo di franchi per la sistemazione di piazza Motta secondo il progetto allestito dall'architetto Rolando Zuccolo di Besazio, vincitore del concorso

«Botto» di fine legislatura del Municipio di Ascona, che chiede al CC, con un messaggio attualmente al vaglio delle Commissioni, un credito d'investimento di 2,561 milioni per la sistemazione definitiva del lungolago, oltre a un credito di 111 mila franchi a carico dell'Azienda elettrica per la nuova illuminazione. Il progetto è stato allestito dall'arch. Rolando Zuccolo di Besazio.

Rampa stradale più stretta
 Come molti ricorderanno, il Comune aveva indetto nel 1999 un concorso per l'area a lago al quale avevano partecipato 111 progetti, poi ridotti a 10 e da ultimo a due: quello dell'arch. Abraham, americano, e quello dell'arch. Zuccolo. Dopo la rielaborazione chiesta dal Municipio, a vincere il concorso era stata la proposta di quest'ultimo.

La rielaborazione era servita anche a suddividere l'area in tre settori, in modo che vi si potesse lavorare a fasi, a seconda delle priorità: le zone Porto S. Pietro, Lungolago e Parco degli Angioli. Nell'autunno scorso, infine, il Municipio e l'arch. Zuccolo si sono incontrati per concordare gli interventi da eseguire nel comparto Lungolago: da questo incontro è scaturito il progetto sottoposto ora al Consiglio comunale.

L'intervento concerne il tratto che va dalla rotonda di via Circonvallazione, dove inizia l'area pedonale, fino all'accesso al parco Cincillà, posto accanto alla rampa del porticciolo antistante la chiesa. Tra la piazza e il parco Cincillà si mira a migliorare il collegamento pedonale, riducendo la rampa stradale e demolendo il marciapiede sul lato a lago, che «risulta chiaramente essere un'aggiunta realizzata successivamente».

Lo spirito della semplicità
 Il progetto è stato elaborato tenendo conto di un contesto mutato rispetto a quello dei progetti precedenti: basti pensare ad alcuni interventi recenti che hanno riguardato il parcheggio, la rotonda e il parco giochi degli Angioli. L'intenzione è quella di valorizzare gli elementi e i materiali già presenti, tenendo anche conto delle conseguenze economiche delle scelte proposte.

«Oggi», rileva l'Esecutivo, «la piazza del lungolago, oltre che luogo di manifestazioni di vario tipo, è soprattutto un luogo di transito,

di sogni ad occhi aperti, di incontri. Cogliendo le qualità spaziali già esistenti sul lungolago, che conferiscono alla piazza la sua tipica atmosfera, si è quindi rinunciato a soluzioni marcatamente tecnologiche, preferendo sottolineare lo schietto «spirito» di semplicità che pervade ancora questo spazio urbano pregiato».

Pavimentazione ridisegnata
 Il nuovo disegno della pavimentazione si comporrà di tre fasce lineari: la superficie di limitato transito veicolare, costituita dal selciato esistente in porfido; l'area prettamente pedonale, articolata in una superficie di camminamento rivestita in lastre squadrate di pietra e in una fascia in beole, che accoglierà il nuovo «parco» a lago; e la riva costituita dalla massicciata in pietra, che verrà mantenuta.

I cordoli e le pietre in granito che costituiscono oggi la bordura del marciapiede asfaltato verranno tolti (e impiegati in altre zone di Ascona) e con essi sparirà lo scalino tra il marciapiede e il selciato in porfido, ristabilendo così una superficie piana e uniforme. Il percorso riservato ai pedoni e le aree di sosta sotto i platani verranno evidenziati diversificando i materiali.

Il nuovo «parco lacustre»
 Una linea colorata, larga circa tre metri, definirà in maniera chiara e ben visibile la separazione tra l'area pedonale e quella veicolare, marcando anche il limite del nuovo «parco lacustre» costituito dai platani, dalle aiuole e da altri elementi d'arredo urbano. Questo intervento permetterà tra l'altro di ridisegnare e ampliare la superficie delle aiuole, ritenute oggi sottodimensionate.

Il selciato in cubi di granito che pavimenta lo spiazzo in prossimità del porto S. Pietro è segnato e rovinato in più punti a causa delle precedenti utilizzazioni (marcature varie, posteggi, ecc.). Esso verrà dunque rimosso e sostituito da cubi in porfido, in modo da uniformare lo spazio urbano e integrare quest'area con la piazza.

La luce crea l'atmosfera
 L'illuminazione dovrà tener conto del duplice punto di vista che si ha dalla piazza e dal lago. I punti luce necessari per illuminare le piante verranno posati nelle nuo-



AREA PEDONALE Il progetto prevede di trasformare quella che è ancor oggi una strada in una piazza vera e propria. (foto Demaldi)

ve aiuole. Verranno consultati degli specialisti per predisporre uno specifico «plan lumière», in grado di creare la giusta atmosfera notturna.

Il Municipio ritiene che la sistemazione della piazza porterà benefici a tutta Ascona e alla regione, prima ancora che un vantaggio particolare ai fondi affacciati sul lungolago. Per i loro proprietari non è dunque previsto il pre-

lievo di contributi di miglioria. L'obiettivo ultimo dell'operazione, conclude il Municipio, è quello di «trasformare quella che è ancor oggi fisicamente una strada in una piazza vera e propria, dove l'elemento pedonale e di svago è preminente ma dove esiste anche l'elemento traffico, seppur ridotto». Il tutto, questo l'auspicio, entro fine 2009.

Mauro Euro

Omicidio di Damiano: completato il team degli avvocati difensori

Anche l'avv. Francesca Perucchi di Lugano farà parte del team di avvocati difensori dei tre giovani di origine croata in carcere da sabato - Il 21enne Marko Tomic radiato ieri dalla lista cantonale degli arbitri di calcio

All'avv. Carlo Borradori di Locarno e all'avv. Luca Marcellini di Lugano, quest'ultimo già procuratore generale, si conferma ora anche il nome dell'avv. Francesca Perucchi, pure di Lugano, a completare il team dei difensori dei tre giovani finiti in carcere con l'accusa di omicidio intenzionale per la morte del 22enne Damiano Tamagni avvenuta a seguito del violento pestaggio subito nella notte di venerdì scorso durante il carnevale locarnese.

«Ora che ho potuto vedere il mio assistito - osserva l'avv. Francesca Perucchi - posso confermare che assumerò la sua difesa. Per intanto l'ho incontrato solo in un colloquio sorvegliato, come avviene normalmente nei primi giorni dopo l'arresto. Non posso comunque esprimermi sui fatti in quanto per ora non ne abbiamo parlato. D'altronde, ritengo a questo proposito che si tratti comunque di una questione privata e di stretta competenza della

giustizia, che diventerà pubblica al momento del dibattimento. Prima di allora, salvo necessità impellenti, preferirei evitare di fare dichiarazioni alla stampa». Come per gli altri due legali, anche per l'avv. Perucchi il mandato è di fiducia e non d'ufficio.

Sempre ieri - come anticipato dal portale www.ticinonews.ch - uno dei tre giovani, il 21enne Marko Tomic, è stato cancellato dalla lista degli arbitri di calcio attivi in Ticino. La decisione, presa dalla Federazione ticinese a titolo preventivo, potrebbe presto trasformarsi in radiazione.

Silenzio e riflessione

Nel frattempo, fra le iniziative in ricordo di Damiano Tamagni rientra il momento di silenzio, riflessione e preghiera in programma domani alle 17 nella chiesa Collegiata di S. Antonio a Locarno. L'incontro verrà guidato dall'arciprete della città, don Carmelo Andreatta.

Bosco, fallimento scongiurato

Il pretore di Valmaggia concede un'ulteriore settimana di proroga

Regione Locarnese e Vallemaggia e Associazione Comuni Vallemaggia hanno scritto al magistrato per evitare la chiusura immediata degli impianti in piena attività

Anche per stavolta la stazione di Bosco Gurin sembra essere salva, nel senso che ieri il pretore di Vallemaggia Siro Quadri ha concesso l'ennesima proroga alla Grossalp SA prima che venga decretato il fallimento.

Un'ulteriore proroga di almeno una settimana e che si fonda anche sul buon andamento attuale della stazione invernale, dove l'innervamento risulta ottimale e consente pertanto la piena attività per tutti gli impianti e infrastrutture della società.

Un'ulteriore proroga che per la Grossalp SA si traduce adesso nella speranza di ottenere un segnale forte anche da parte del Consiglio di Stato (il discorso vale pure per la stazione di Carì, per la quale oggi il pretore di Leventina è pure chiamato a decidere

in merito alla scadenza dei termini per il fallimento).

Ottenere un segnale forte dall'autorità governativa nel senso di una decisione articolata e mirata del Cantone sulle intenzioni e disposizioni per le stazioni invernali interessate. E ciò anche in vista di poter procedere con gli imminenti e costosi lavori di manutenzione degli impianti (per l'ultimo intervento la spesa è stata di circa un milione di franchi) da effettuare in funzione della prossima stagione.

Regione e Comuni prendono posizione

In vista della decisione del pretore la Regione Locarnese e Vallemaggia (Rlvm) e l'Associazione Comuni Vallemaggia (Ascovam) avevano inviato ieri al pre-

tore una lettera, firmata dai presidenti dei due sodalizi (rispettivamente, Silvano Giannini e Marcello Tonini) con la quale facevano presente di essere «stati informati dai proprietari della Società dell'imminente chiusura, per ordine della Pretura, degli impianti di Bosco Gurin, oggi paradossalmente in funzione in condizioni di innervamento ottimale e con la prospettiva, confermata dal commissario nominato dalla Pretura, di ottenimento di risultati finanziari favorevoli tali da garantire una chiusura positiva dei conti riguardanti questa stagione invernale. Di fronte a tale infausta prospettiva - prosegue la lettera - Rlvm e Ascovam esprimono tutta la loro preoccupazione e desiderio di fare tutto quanto loro possibile per garantire un futuro alla stazione turistica di Bosco Gurin. Al Consiglio di Stato, coscienti delle enormi difficoltà di procedere un domani alla riapertura degli impianti, chiediamo il massimo impegno per

un'azione rapida e coordinata con la Pretura di Vallemaggia che eviti la loro chiusura per fallimento. Auspichiamo pure, al fine di ottimizzare le risorse - si legge sempre nello scritto - che la gestione degli impianti sia messa in rete con le altre Società che si trovano nelle stesse condizioni. Il protrarsi della situazione di insicurezza - conclude la lettera - comporta sgradevoli conseguenze: l'immagine positiva, sulla quale la stazione turistica ha potuto contare fino a poco tempo fa, si offusca e il clima di tensione non aiuta a predisporre un buon terreno per l'indispensabile procedura di risanamento e riposizionamento della Società. Per il bene di tutta la vallata Rlvm e Ascovam assicurano il loro totale impegno per risolvere l'intricata matassa e l'incondizionato sostegno alle iniziative che vorrete tempestivamente porre in atto per evitare ciò che nessuno vuole, ossia la chiusura della stazione invernale di Bosco Gurin».

BREVI

«CENTROCITTÀ» La band sarà di scena per il Carnevale questa sera al bar Flamingo di Brissago e domani, sabato, nel capannone di Someo.

LOSONE Visto il successo di venerdì scorso la Fabbrica ripropone questa sera alle 21.30 il forum della musica improvvisata col gruppo Alex Bally & the Free Messengers. Entrata libera (supplemento bibite).

TENERO-CONTRA Il Comitato del PPD locale si riunisce martedì 12 alle 20.15 nella saletta della ditta Sara. L'incontro è aperto ai simpatizzanti.

CROCE ROSSA Il Settore corsi propone a Locarno, sabato 16 e sabato 23 febbraio (9.30-12 e 13-15.30), un corso per baby sitter rivolto a ragazze e ragazzi a partire dai 13 anni compiuti (dai 16 si può far parte del Servizio baby sitter della CRS). Info e iscrizioni: 091 682.31.31 tra le 8.30 e le 11.30, info@crs-corsiti.ch, www.crs-corsiti.ch.

Il PLR di Losone difende Frigo-Mosca «Squallido attacco»

Anche la Sezione PLR di Losone prende parola, nella polemica che oppone il suo consigliere comunale - nonché presidente distrettuale - Fabio Frigo-Mosca al «guastafeste» Giorgio Ghiringhelli. Quest'ultimo, negli scorsi giorni, aveva attaccato il collega in Legislativo, a causa del suo domicilio diviso tra Losone e Lugaggia. «Desideriamo sostenere l'amico Frigo-Mosca contro lo squallido attacco personale di cui è stato fatto oggetto», scrivono i vertici della sezione. «Noi liberali-radicali crediamo nei valori familiari e politici, che in questi anni Fabio ha dimostrato di supportare nei fatti e non solo a parole. Lo ringraziamo per il suo impegno negli ultimi 8 anni a favore di Losone e dei suoi cittadini, nonostante la difficile situazione personale». Queste ultime parole si riferiscono alla decisione, già resa nota da Frigo-Mosca, di non ripresentarsi alle elezioni comunali 2008.

La Sinistra losonese punta sull'ambiente

Mozioni in favore dell'acquisto di rubinetti, elettrodomestici e lampadine «verdi»

Il gruppo politico propone un nuovo passo avanti nella politica comunali di sussidi a favore del risparmio di energia e risorse: inoltrate tre distinte proposte concrete

La Lista della Sinistra punta forte sull'ambiente. Negli scorsi giorni, infatti, sono state inviate al Consiglio comunale di Losone tre mozioni legate alla promozione del risparmio energetico.

Uno: salvare l'«oro blu»

La prima proposta riguarda la salvaguardia delle risorse idriche. «Ogni cittadino svizzero consuma, al giorno, 200-250 litri di acqua», si legge nella mozione inoltrata dal gruppo: «Una quantità enorme che può essere ridotta, almeno in parte, utilizzando diversi accorgimenti». Tra questi, anche «la possibilità di dotare i rubinetti dei dispositivi per la riduzione del flusso di acqua, i cosiddetti «acquaclick»». Ecco quin-

di la duplice richiesta: che il Comune doti i rubinetti dei suoi stabili di tali dispositivi, e che - inoltre - «ne acquisti un certo numero a prezzo di fabbrica, e li rivenda ai cittadini che ne faranno richiesta, limitandosi a maggiorare il prezzo per recuperare le spese di spedizione».

Due: elettrodomestici «A»

Con la seconda mozione, la Lista della Sinistra propone poi di potenziare la politica comunale di sussidio, a favore di chi privilegia tecnologie capaci di maggiore efficienza energetica. Il tema sono gli elettrodomestici, che - spiegano i consiglieri - «da alcuni anni sono classificati in base al loro consumo di corrente elettrica».

Oltre a chiedere che Comune di Losone si doti, progressivamente, di apparecchi che godono del marchio d'eccellenza «Classe A», la Sinistra chiede così che vengano concessi incentivi economici pari al 50% del prezzo d'acquisto - per un massimo di 400 franchi e un elettrodomestico l'anno - a tutti i losonesi che percorreranno questa strada.

Tre: luce... verde

La terza richiesta ricalca, nella forma, la precedente. La Lista della Sinistra suggerisce infatti di concedere un aiuto economico a tutti i cittadini che desiderino sostituire le loro lampadine con nuovi dispositivi a basso consumo energetico. Anche in questo caso, il sussidio dovrebbe ammontare al 50% del prezzo pagato dal consumatore (massimo 200 franchi annui), tenuto conto di un importo minimo di acquisto pari a 20 franchi.



PREZIOSA Il risparmio di acqua è al centro di una mozione presentata dalla Sinistra losonese.